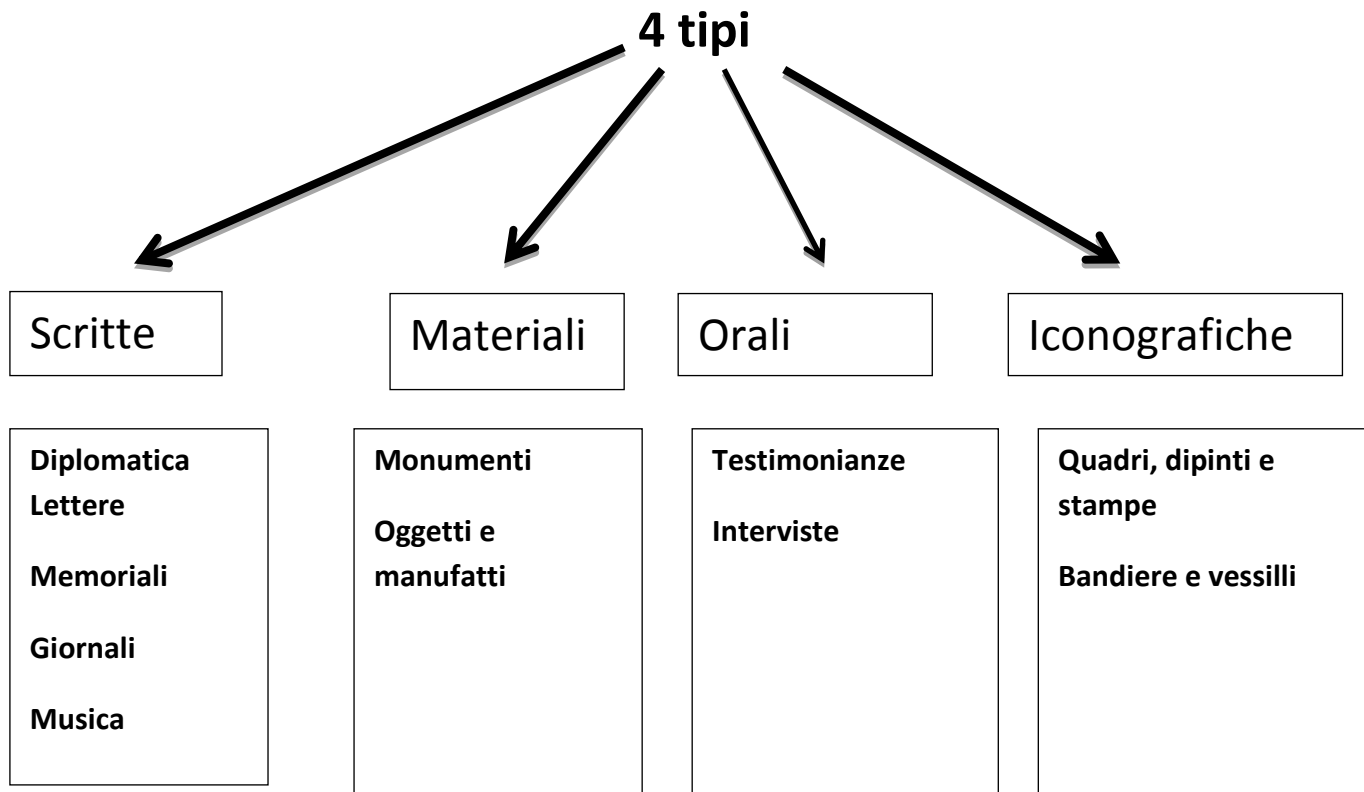


Le fonti storiche

le tracce (umane e naturali) del passato
che lo studioso è in grado di interrogare e interpretare criticamente



Altre suddivisioni

- 1. Fonti verbali:** Scritte o orali
 - 2. Fonti non verbali:** testimonianze monumentali (archeologiche, architettoniche), paesaggistiche, iconografiche (dipinti, mosaici, foto, incisioni, disegni, sculture, altre manifestazioni figurative), audiovisive, materiali (arredi, attrezzature, suppellettili, monete, oggetti vari)
-

- 1. Fonti primarie o dirette** (o originali), testimonianze immediate (in forma scritta, orale, materiale) di un fatto rilevante ai fini di una data ricostruzione storica
 - 2. Fonti secondarie o indirette** (o derivate), ricostruzioni elaborate da un mediatore a partire da fonti primarie e/o altre fonti secondarie
-

- 1. Fonti documentarie** (documenti pubblici e privati, redatti secondo specifici criteri di forma e contenuto per attestare un fatto giuridico o comprovare il compimento di un'azione giuridica; ma anche ogni altro testo di natura non letteraria, atto a fornire informazioni di natura gestionale amministrativa, commerciale, finanziaria, pubblicitaria ecc.)
- 2. Fonti narrative** (racconti di avvenimenti in forma di cronache, annali, storie, biografie, diari, memorie, articoli di giornale ecc.)

- **La fonte non è mai «oggettiva».**
È il risultato di un'elaborazione, consapevole o meno, dell'epoca e della società che l'ha prodotta,
- **La sua conservazione e trasmissione ai posteri è il frutto di meccanismi di selezione coevi e non, deliberati e spontanei fondati su criteri di utilità o convenienza.**
- **In questa prospettiva, anche l'opposizione fra veridicità e falsità perde la propria connotazione di giudizio di valore: il documento falso conserva il proprio interesse storico, essendo anch'esso una fonte originale, magari di grande rilievo agli occhi dei contemporanei (e non solo).**
- **Luoghi di conservazione delle fonti: Archivio, Biblioteca, Museo**

**Superamento del supporto cartaceo e introduzione del supporto informatico
(scanner, fotografia, DVD, Internet)**

Internet:
il sogno di una biblioteca universale.

Il web rappresenta un ampliamento di orizzonti consistente per consultare immediatamente e simultaneamente ogni sorta di documenti conservati in sedi lontane e fisicamente inaccessibili.

Questo ampliamento ha rappresentato nuovi problemi per la gestione e fruizione delle fonti digitali, spesso prive di «filtro».

In questo momento la rete è solo un Luogo di accumulo e non di conservazione, un luogo di «consumazione famelica» e non di «fruizione ragionata» di una memoria storica che può dunque definirsi una «Memoria fragile», per i suoi contorni incerti e per i modi di gestione senza canoni e protocolli